

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE: ROMA - VIA IV NOVEMBRE 140 - TEL. 401.900 - 401.901 - 401.902 - 401.903 - 401.904 - 401.905 - 401.906 - 401.907 - 401.908 - 401.909 - 401.910 - 401.911 - 401.912 - 401.913 - 401.914 - 401.915 - 401.916 - 401.917 - 401.918 - 401.919 - 401.920 - 401.921 - 401.922 - 401.923 - 401.924 - 401.925 - 401.926 - 401.927 - 401.928 - 401.929 - 401.930 - 401.931 - 401.932 - 401.933 - 401.934 - 401.935 - 401.936 - 401.937 - 401.938 - 401.939 - 401.940 - 401.941 - 401.942 - 401.943 - 401.944 - 401.945 - 401.946 - 401.947 - 401.948 - 401.949 - 401.950 - 401.951 - 401.952 - 401.953 - 401.954 - 401.955 - 401.956 - 401.957 - 401.958 - 401.959 - 401.960 - 401.961 - 401.962 - 401.963 - 401.964 - 401.965 - 401.966 - 401.967 - 401.968 - 401.969 - 401.970 - 401.971 - 401.972 - 401.973 - 401.974 - 401.975 - 401.976 - 401.977 - 401.978 - 401.979 - 401.980 - 401.981 - 401.982 - 401.983 - 401.984 - 401.985 - 401.986 - 401.987 - 401.988 - 401.989 - 401.990 - 401.991 - 401.992 - 401.993 - 401.994 - 401.995 - 401.996 - 401.997 - 401.998 - 401.999 - 401.1000

Avanti!

Compagni, l'obiettivo dei 100 milioni per l'Avanti!, è raggiunto. Forza ora con la diffusione del giornale.

QUOTIDIANO DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Martedì 23 gennaio 1961 - 110 centesimi

IL XXIX CONGRESSO SOCIALISTA HA CHIUSO I SUOI LAVORI IN UNA SOLENNE PUBBLICA SEDUTA

La mozione politica approvata all'unanimità è confluita in tutta l'Emilia

La mozione indica nella neutralità dello Stato in politica estera, nella garanzia di tutte le libertà democratiche all'interno e in una politica economico-sociale di produzione e di commerci con ogni paese, il punto di incontro con tutte le forze schieratamente nazionali e democratiche - Approvata anche la mozione di organizzazione e la risoluzione sulla tattica elettorale

Il mandato urgente

Il XXIX Congresso del nostro Partito è terminato domenica a Bologna fra il combattivo e forte entusiasmo che, trascinato dalla sua fede e dal suo entusiasmo aveva investito il vasto teatro comunale, concludendosi con l'emozionante e dardo, così il suo trionfo alle conclusioni scaturite da cinque giorni di feconda discussione. Per la prima volta si è avuto un Congresso del P.S.I. in un contatto con l'anima del popolo lavoratore. Delegazioni di operai, di contadini, di artigiani durante i lavori congressuali si sono incessantemente succedute sul palco della presidenza e testimoniarono con faticose e ardenti aspirazioni ed agli interessi della classe lavoratrice: quindi politica e socialismo e perciò giustizia. Questo consenso di popolo intorno a noi ha almeno dimostrato quanto sia vivo il P.S.I., il quale ancora nel seno della classe lavoratrice le sue radici e trae prepotentemente la linfa necessaria. Ma questa prova di vitalità del P.S.I. hanno soprattutto offerta i congressisti con le loro discussioni, scritte, finalmente d'ogni personalità. Tutti i delegati sin dal primo giorno hanno manifestato il loro proposito di recare il contributo di una critica costruttiva, onde il Partito continui ad orientarsi sempre in una via democratica; e hanno chiaramente lasciato intendere che non erano venuti dalle loro federazioni per ascoltare vane e sterile discussioni accademiche o peggio diatribe miranti a creare contrasti e fratture nel Partito. Sembrava che ciascuno delegato avesse ben presente la terribilissima e sanguinosa sorte dei lavoratori italiani, e che, per dare dall'alto e dalle colonne altrui. Chi oggi, guardando le pure da buona fede, nell'illusione di tentare una nuova esperienza è così stolto, incapace di sbettere il pieno stato di inaffidabilità di questo Stato, che ha portato saragatiani e rombiani così lontani dal Socialismo, e che ha costretto a essere in modo passivo e indifferente non volente più sorpire di basse manovre di cederlo e di essere pronti ad abbandonare ogni delegato.

La Direzione del Partito

La Direzione del Partito eletta dal Congresso con la unanimità meno due è così composta: **Cassolatore Luigi, Caporaso Elena, Corona Achille, De Martino Francesco, Lizzardi Orsato, Lussa Emilio, Luzzatto Luolo, Malaguzzi Aldo, Matteucci Leonello, Maselli Guido, Negrani Francesco, Nenni Pietro, Penziosi Basilio, Partini Sandro, Santi Fernando, Sansone Luigi Renato, Targetti Ferdinando, Tullio Giusto, Tomi Azzo, Vecchiotti Tullio, Valori Darlo.**

La Direzione del Partito

Il Partito Socialista italiano concludendo il suo XXIX Congresso Nazionale riunito a Bologna nei giorni 17-21 gennaio 1961, ha interpretato le profonde aspirazioni del popolo italiano circa i fondamentali problemi della sua soluzione politica e della sua vita futura, lo chiama a intesa per salvare l'unità e la convulsione politica e democratica della comunità nazionale, posta in grave pericolo dalla politica sovietica, l'Italia unica o quasi fra i paesi occidentali, è ridotta alla più sterile esecrazione della politica americana di preparazione alla terza guerra mondiale, giunta ormai ad un grado estremo di procreazione come è dimostrato dall'aggressione americana in Corea, dal massiccio ritorno in atto e dall'espansione del comunismo nell'Europa occidentale dell'area mediterranea e del Medio Oriente. Il governo ha sacrificato vitali interessi del popolo italiano nel tentativo di unire la Trieste, la cui zona B è di fatto ancora alla Jugoslavia; in Africa, dove è precluso ogni sviluppo del lavoro italiano, e gli interessi del nostro continente, la nostra frontiera continentale, la cui sicurezza è una delle più urgenti e vitali del nostro Stato. Il governo ha tentato di aggirare il problema del disarmo atomico, con il progetto di un trattato di non proliferazione della repubblica di Bonn. Prezzo di tale rinuncia alla indipendenza nazionale furono i vantati aiuti americani, che non sono nemmeno serviti a migliorare le condizioni materiali dei più strati della nostra economia, ma solo a puntellare la nostra produzione industriale, con risultati anti-economici nei bilanci di tutta la nostra economia. I conseguenti prezzi della crisi si sta nel settore industriale che in questi giorni ha subito una delle più grandi industrie meccaniche, e che è in preda di una crisi per la sua estesa disoccupazione e miseria, aggravata dalla rinuncia a liberare il mercato interno, e alle possibilità di espansione verso i mercati dell'estero. Mentre la CGIL, col suo Piano del Lavoro, ha proposto una politica di sviluppo produttivo e di pieno impiego, in modo da poter dare un contributo alla soluzione di questi problemi, il governo ha tentato di aggirare il problema della disoccupazione e repressione politica, in modo da poter dare un contributo alla soluzione di questi problemi, il governo ha tentato di aggirare il problema della disoccupazione e repressione politica, in modo da poter dare un contributo alla soluzione di questi problemi.

Commissione permanente dello stato

Commissione permanente dello stato: **Girolamo Domenico, presidente; Filippo Andrea di Torino, Angelini Pietro di Venezia, Bragagnolo Francesco, Ferri Mauro di Arezzo, Gentile Emilio di Avezzano, Minghini Ugo di Napoli, Angioli Roberto di Bari, Pizzo Francesco di Trapani, Rolla Vittorio di Novara, Ramella Aldo di Genova.**

La scomparsa di un eroico combattente per la libertà

La scomparsa di un eroico combattente per la libertà. **La morte del compagno Ilio Barontini in un tragico incidente automobilistico**

Nello scontro sono deceduti anche i compagni Leonardi e Frangioni

Nello scontro sono deceduti anche i compagni Leonardi e Frangioni. Altri due compagni feriti - Le condoglianze di Sandro Pertini

Il XXIX Congresso del P.S.I.

Il XXIX Congresso del P.S.I. ha chiuso i suoi lavori in una solenne pubblica seduta. Il Congresso ha approvato la mozione politica all'unanimità, e ha approvato anche la mozione di organizzazione e la risoluzione sulla tattica elettorale.

La mozione politica approvata all'unanimità

La mozione politica approvata all'unanimità indica nella neutralità dello Stato in politica estera, nella garanzia di tutte le libertà democratiche all'interno e in una politica economico-sociale di produzione e di commerci con ogni paese, il punto di incontro con tutte le forze schieratamente nazionali e democratiche.

La mozione di organizzazione

La mozione di organizzazione indica che il Partito Socialista deve continuare a lavorare per la conquista del potere, e che deve mantenere la sua unità e la sua disciplina.

La risoluzione sulla tattica elettorale

La risoluzione sulla tattica elettorale indica che il Partito Socialista deve continuare a lavorare per la conquista del potere, e che deve mantenere la sua unità e la sua disciplina.

La mozione politica approvata all'unanimità

La mozione politica approvata all'unanimità indica nella neutralità dello Stato in politica estera, nella garanzia di tutte le libertà democratiche all'interno e in una politica economico-sociale di produzione e di commerci con ogni paese, il punto di incontro con tutte le forze schieratamente nazionali e democratiche.

La mozione politica approvata all'unanimità

La mozione politica approvata all'unanimità indica nella neutralità dello Stato in politica estera, nella garanzia di tutte le libertà democratiche all'interno e in una politica economico-sociale di produzione e di commerci con ogni paese, il punto di incontro con tutte le forze schieratamente nazionali e democratiche.

La mozione politica approvata all'unanimità

La mozione politica approvata all'unanimità indica nella neutralità dello Stato in politica estera, nella garanzia di tutte le libertà democratiche all'interno e in una politica economico-sociale di produzione e di commerci con ogni paese, il punto di incontro con tutte le forze schieratamente nazionali e democratiche.

La mozione politica approvata all'unanimità

La mozione politica approvata all'unanimità indica nella neutralità dello Stato in politica estera, nella garanzia di tutte le libertà democratiche all'interno e in una politica economico-sociale di produzione e di commerci con ogni paese, il punto di incontro con tutte le forze schieratamente nazionali e democratiche.

La mozione politica approvata all'unanimità

La mozione politica approvata all'unanimità indica nella neutralità dello Stato in politica estera, nella garanzia di tutte le libertà democratiche all'interno e in una politica economico-sociale di produzione e di commerci con ogni paese, il punto di incontro con tutte le forze schieratamente nazionali e democratiche.

La mozione politica approvata all'unanimità

La mozione politica approvata all'unanimità indica nella neutralità dello Stato in politica estera, nella garanzia di tutte le libertà democratiche all'interno e in una politica economico-sociale di produzione e di commerci con ogni paese, il punto di incontro con tutte le forze schieratamente nazionali e democratiche.

La mozione politica approvata all'unanimità

La mozione politica approvata all'unanimità indica nella neutralità dello Stato in politica estera, nella garanzia di tutte le libertà democratiche all'interno e in una politica economico-sociale di produzione e di commerci con ogni paese, il punto di incontro con tutte le forze schieratamente nazionali e democratiche.



BARAGAT: Malinconico Credevo di avervi portato via la fiaccola ed invece è un cervello.

